



# **Audizione Dipartimento DIBAF**

## **al Consiglio di Amministrazione del 27/06/2024**

Sintesi delle iniziative intraprese  
per il superamento delle criticità emerse  
nei documenti del Sistema AVA

## Sommario

<b>1.</b>	<b>Riepilogo delle considerazioni del Nucleo di Valutazione</b> .....	2
<b>2.</b>	<b>Descrizione delle attività del Dipartimento</b> .....	6
2.1	Modifiche dell'offerta formativa .....	7
2.2	Orientamento e tutorato in itinere .....	8
2.3	Ulteriori attività legate all'Internazionalizzazione .....	9
2.4	Reclutamento e copertura dei corsi di insegnamento.....	9
<b>3.</b>	<b>Dettaglio sui punti di debolezza e misure adottate per i CdS</b> .....	11
3.1	Corso di Studio in Biotecnologie (L-2) .....	12
3.2	Corso di Studio in Progettazione del paesaggio e del territorio (L-21) .....	13
3.3	Corso di Studio in Scienze forestali e ambientali (L-25).....	15
3.4	Corso di Studio in Tecnologie alimentari ed enologico (L-26) .....	16
3.5	Corso di Studio in Corso di Studio in Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8) .....	18
3.6	Corso di Studio in Corso di Studio in Forestry and Environmental Sciences (LM-73) .....	19
3.7	Corso di Studio in Corso di Studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR-02) .....	21

# 1. Riepilogo delle considerazioni del Nucleo di Valutazione

In *Tabella 1* sono sintetizzate le osservazioni del Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2023 per ciascun Corso di Studio (CdS) attivo, nell'a.a. 2022/2023, presso il Dipartimento DIBAF derivanti dall'analisi dei diversi documenti del Sistema AVA.

Tabella 1 - Osservazioni del NDV nella Relazione annuale 2023 per ciascun Corso di Studio (CdS) attivo nell'a.a. 2022/2023 presso il Dipartimento DIBAF.

N.	Denominazione Corso	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1	Biotecnologie (L-2)	<p>L'indicatore <b>iC00b</b> mostra una buona attrattività e numero di studenti, superiore al livello geografico e nazionale. Molto superiore ai riferimenti regionali e nazionali è anche la percentuale di immatricolati (indicatore L: <b>iC17</b>) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS.</p> <p>Gli indicatori <b>iC18</b> (laureati che si iscriverebbero di nuovo al CdS) e <b>iC25</b> (laureandi complessivamente soddisfatti) mostrano alti livelli rispetto ai riferimenti.</p> <p>Molto buono l'indicatore <b>iC24</b> (abbandoni del CdS dopo N+1 anni) che evidenzia un tasso di abbandono molto basso (30,1%) se confrontato con il dato geografico (50,6%) e nazionale (57,1%).</p>	<p>La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (<b>iC02</b>) è in calo ed inferiore alla media geografica e nazionale (43,3% rispetto a 57,3% e 69%).</p> <p>Stesso andamento per l'indicatore <b>iC03</b> (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) che evidenzia una minore attrattività del corso per gli studenti fuori regione.</p> <p>Risultano in calo rispetto agli anni precedenti ed inferiori alla media geografica e nazionale gli indicatori <b>iC22</b> (Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso) e <b>iC23</b> (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo).</p> <p>Resta infine abbastanza elevato il rapporto studenti/docenti (<b>iC27</b> e <b>iC28</b>).</p> <p>Per quanto riguarda gli indicatori, <b>iC16bis</b> e <b>iC19</b> i valori sono in linea o di poco superiori ai valori delle medie geografica o nazionale.</p>
2	Progettazione del paesaggio e del territorio (L-21)	<p>L'apprezzamento del CdS da parte degli studenti è molto elevato (<b>iC25</b> pari al 100%). L'indicatore <b>iC02</b> (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) rappresenta un punto di forza del CdS (87,5%) ampiamente superiori a quelli evidenziati a livello regionale e nazionale.</p> <p>Positivi anche gli indicatori <b>iC15bis</b> (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello</p>	<p>Elementi di debolezza sono i nuovi ingressi (<b>iC00a</b>: Avvii di carriera al primo anno; <b>iC00b</b>: Immatricolati puri).</p> <p>Anche il numero di scritti (<b>iC00d</b>) è al di sotto della media nazionale seppur superiore al dato rilevato a livello regionale.</p> <p>Gli indicatori relativi alla docenza (<b>iC19</b>, <b>iC19bis</b> e <b>iC19ter</b>) evidenziano valori ampiamente sotto la media soprattutto relativamente alla docenza</p>

		<p>stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno).</p> <p>L'indicatore <b>iC13</b> (Percentuale di CFU conseguiti al I anno) è migliorato e sopra la media geografica. Molto positivo l'indicatore <b>iC14</b> (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno).</p> <p>L'indicatore <b>iC17</b> è un calato ma è superiore alle medie di riferimento. Molto positivi gli indicatori (iC11-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero).</p>	<p>erogata da personale docente strutturato e a tempo indeterminato. Per quanto riguarda l'indicatore <b>iC22</b> (Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso) dal 2019 ad al 2021 il valore si riduce (da 72,2% a 26,7%) ma è al di sopra della media geografica (24,5%) e di poco inferiore a quella nazionale (30,7%).</p> <p>L'indicatore <b>iC16bis</b> (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente ed i suoi valori sono in generale superiori a quelli medi osservati solo a livello geografico.</p>
3	Scienze forestali e Ambientali (L-25)	<p>Il corso L -25 Scienze forestali e ambientali è un corso già presente in Ateneo dalla sua fondazione, attivato nuovamente dopo diverse modifiche di ordinamento nell'a.a 2022/23. L'assenza di dati utili al confronto non consente una valutazione esaustiva e confronti adeguati degli indicatori. Nonostante ciò, si evidenzia che l'indicatore <b>iC03</b> relativo agli iscritti al 1° anno sono 14, valore superiore a quello medio di Ateneo ed in linea con quello nazionale. L'indicatore <b>iC08</b> è pari al 100%, in linea con l'Ateneo e poco superiore a quello nazionale.</p>	<p>Il corso presenta un curriculum Dual-Degree con l'Università spagnola di Valladolid, anche se attualmente, per ritardi burocratici, non risultano ancora iscritti studenti al percorso congiunto presso la sede spagnola. Questo spiega i valori bassi del gruppo di indicatori <b>iC00a—h</b>.</p>
4	Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L- 26)	<p>Positivi i valori del gruppo di indicatori <b>iC00a—h</b> che, pur in calo, non si discostano dai valori di riferimento a livello geografico e nazionale.</p> <p>Gli indicatori (<b>iC10</b>, <b>iC10bis</b> e <b>iC12</b>) relativi all'internazionalizzazione sono superiori ai valori di riferimento.</p>	<p>L'indicatore <b>iC02</b> risulta stabile rispetto all'anno precedente (31,7%) e al di sotto delle medie geografica e nazionale.</p> <p>Critico l'indicatore <b>iC22</b> (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), nel 2021 al 20,8%, al di sotto della media regionale (45,9%) e nazionale (44%).</p>

		<p>Anche gli indicatori <b>iC13</b> e <b>iC14</b>, in diminuzione, sono superiori ai valori di riferimento.</p> <p>L'indicatore <b>iC16bis</b> (studenti che proseguono al II anno con almeno 40 CFU al I anno) aumenta rispetto al biennio precedente, come anche l'indicatore <b>iC17</b> (immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso), superiore alla media geografica.</p> <p>Positivo l'indicatore <b>iC19</b> (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) al di sopra delle medie di riferimento.</p>	
5	<p>Biotechnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8)</p>	<p>Il CdS, attivato nel 2018-19, non ha ancora consolidato tutti gli indicatori (es., l'occupabilità a tre anni dal titolo).</p> <p>In lieve aumento e in linea con le medie regionale e nazionale l'indicatore <b>iC02</b> (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso).</p> <p>Il corso mostra un alto livello di soddisfazione da parte degli studenti (indicatori: <b>iC14</b>, il 100% degli studenti prosegue al II anno del corso; <b>iC25</b>, il 100% dei laureati si dichiara soddisfatto; <b>iC18</b>, il 94% dei laureati dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso).</p>	<p>Importante calo di iscrizioni al primo anno portando gli iscritti al I anno da n. 25 del 2021 a n. 13 nel 2022 (sotto di medie geografica e nazionale).</p> <p>Il corso non mostra livelli di criticità alti rispetto alla regolarità delle carriere (<b>iC13, iC15, iC17</b>).</p> <p>Criticità maggiore per l'indicatore <b>iC22</b> (immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), al di sotto delle medie di riferimento.</p> <p>La qualità del corpo docente (<b>iC19</b>, ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) è di poco al di sopra delle medie di riferimento.</p> <p>Gli stessi indicatori <b>iC27</b> e <b>iC28</b> (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) sono diminuiti nel 2022, ponendosi di poco al di sotto delle medie di riferimento.</p>
6	<p>Forestry and Environmental Sciences (LM-73)</p>	<p>E' un corso internazionale, con insegnamenti tenuti unicamente in lingua inglese. Nel 2022 si registra un aumento significativo degli iscritti al primo anno (n. 17) che lo colloca perfettamente in media con i valori regionali e nazionali.</p>	<p>L'indicatore <b>iC02</b> (laureati entro la durata normale del corso) è sceso ed è leggermente al di sotto delle medie regionale e nazionale (ma al di sopra di quella di Ateneo).</p> <p><b>iC14</b> (studenti che proseguono al II anno nello stesso corso) è di qualche punto al</p>

		<p>Molto alti sono l'indicatore <b>iC01</b> (studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU) e <b>iC13</b> (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire). Particolari punti di forza gli indicatori delle regolarità delle carriere <b>iC16 e iC16bis, iC15 e iC15bis</b>.</p> <p>Anche la qualità della docenza, <b>iC19</b> (91,8%) è alta e sopra di valore geografico e nazionale.</p> <p>Molto alta la percentuale dei laureandi soddisfatti (<b>iC25</b>).</p> <p>L'indicatore <b>iC12</b> (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) mostra l'attrattività del corso verso studenti stranieri molto alta.</p>	<p>di sotto della media geografica e nazionale.</p> <p>Da monitorare attentamente l'indicatore <b>iC18</b> (laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio).</p> <p>Al di sotto della media geografica e nazionale gli indicatori <b>iC27 e iC28</b> (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza).</p>
7	Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02)	<p>Il CdS a numero programmato, la numerosità è in linea con la media geografica (<b>iC00a</b>).</p> <p>Gli indici per la regolarità degli studi e il tasso di acquisizione dei CFU (<b>iC01, iC13, iC16 e iC16bis</b>) sono molto elevati, superiori alle medie di riferimento.</p> <p>La percentuale (85,7) degli studenti che hanno proseguito al II anno (<b>iC14</b>) era in linea con le medie geografica (83,3%) e nazionale (85,1%).</p> <p>Superiore alle media di riferimento è la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata (<b>iC19</b>), come anche i valori per l'indicatore <b>iC22</b> (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) che nel 2021 ha presentato il suo primo valore di 42,9%.</p>	<p>La percentuale (23,1%) di laureati entro la durata normale del corso (<b>iC02</b>) è al di sopra della media geografica (18,8%) e al di sotto della media nazionale (43,3%).</p> <p>L'indicatore <b>iC18</b> (laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) è in linea con le medie di riferimento sebbene mostri una flessione rispetto ai due anni precedenti.</p> <p>Superiori alla media geografica il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (<b>iC27</b>) e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (<b>iC28</b>).</p> <p>Non risultano CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti per il 2021.</p> <p>Non ancora disponibili dati su soddisfazione e occupabilità dei laureati, come pure l'analisi dell'indicatore (<b>iC17</b>).</p>

Nella relazione 2023, il NdV analizza in modo accurato e comparativo le informazioni chiave che sono spesso oggetto di riflessione da parte dei CdS e della CPDS. Infatti, i Dipartimenti, a vari livelli, vedono coinvolte le diverse parti interessate nelle azioni previste dal sistema AVA.

Gli ambiti D.CDS di cui si occupa la Valutazione della qualità dei CdS e dei requisiti di accreditamento (Sezione 1.2.1) pone l'attenzione su alcuni aspetti quali ad esempio la consultazione con gli stakeholder, in fase di progettazione o di modifica di RAD, che ora, per fortuna, può essere resa più semplice grazie all'individuazione degli Advisory Board per ogni CdS o filiera didattica, pur restando una prassi periodica da applicare. Ovviamente, anche la rilevazione delle opinioni degli studenti è strategica nelle fasi di gestione e anche di progettazione/modifica dell'offerta formativa (Sezione 1.6).

Sono da prendere nella massima considerazione anche le raccomandazioni e suggerimenti elencati dal Nucleo nella Sezione 4 della relazione come, ad esempio, l'incentivazione ai processi di internazionalizzazione, maggiore coordinamento di offerte formative, il miglioramento delle attività di orientamento e di tutoraggio (es., monitoraggio delle carriere), la formazione del personale docente e, infine, una migliore analisi dei report della CPDS.

Ciò premesso, vari punti di debolezza evidenziati dal NdV sembrano potersi ricondurre, per alcuni Cds, ad una numerosità degli studenti regolari da aumentare e quindi alla necessità di lavorare sull'attrattività del CdS, proprio ottimizzando le fasi di progettazione e consultazione, su una maggiore internazionalizzazione e, infine, su un più attento monitoraggio/tutoraggio degli studenti.

Nella Sezione 3 del presente documento vengono riassunte le iniziative che sono state previste per risolvere i punti di debolezza e che sono state anche oggetto delle relazioni riferite alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) da parte dei vari CCS.

## 2. Descrizione delle attività del Dipartimento

In questa relazione saranno illustrate le attività svolte dal DIBAF per il superamento delle criticità emerse dall'analisi dei documenti del Sistema AVA riferite all'anno 2023; tuttavia, saranno incluse anche alcune riflessioni basate su dati successivi per offrire un quadro più aggiornato dei processi finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa del Dipartimento DIBAF.

Il DIBAF è un dipartimento fortemente multidisciplinare e, quindi eterogeneo, che include diverse anime e competenze scientifico-didattica differenti ma anche complementari. Questo ha permesso di proporre e gestire offerte didattiche su classi di laurea molto distanti fra loro ma allo stesso tempo ha permesso di fare sinergia.

Volendo raccogliere e sintetizzare per i corsi di studio del Dipartimento alcuni aspetti di criticità comuni, si può fare riferimento ai seguenti punti:

- Regolarità degli studi:
  - a. Conseguimento dei CFU
  - b. Riduzione degli abbandoni e prosecuzione degli studi
  - c. Numero dei laureati entro la durata normale del corso
- Numerosità degli immatricolati/iscritti al I anno:
  - a. Iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza

Il Dipartimento DIBAF soprattutto nel 2023 e inizio 2024 ha posto particolare attenzione sulle strategie finalizzate a rafforzare l'attrattività dei corsi di studio, attraverso una migliore attività di orientamento e una maggiore comunicazione che passa anche attraverso eventi di divulgazione e

terza missione. Il Dipartimento ha anche lavorato molto sulla internazionalizzazione dei CdS così da consentire un'espansione dei confini del classico bacino studentesco.

In ogni caso, per contrastare le criticità il Dipartimento ha lavorato su diversi fronti anche aggiornando e migliorando l'offerta didattica.

## 2.1 Modifiche dell'offerta formativa

In linea con la strategia di Ateneo, il Dipartimento DIBAF ha investito fortemente nello sviluppo dell'offerta formativa nella direzione di una maggiore internazionalizzazione (vedi sezione 2.3, di seguito), mediante nuove proposte di corsi di laurea e attraverso la modifica dell'Offerta esistente con modifiche di RAD.

Come illustrato nella Tabella 2, riferita all'attuale offerta, ovvero per l'a.a 2023-'24, e a quella attivata per il 2024-'25, il DIBAF eroga 4 corsi di laurea triennale, 4 corsi di laurea magistrale (di cui 2 interdipartimentali) e un ciclo unico, presso la sede amministrativa di Viterbo. Inoltre, partecipa come sede consorziata ai corsi di laurea triennale in Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere (L-GASTR) e magistrale in Architettura del paesaggio - Landscape Architecture (LM-3) erogati a Roma e con sede amministrativa presso La Sapienza, Università di Roma.

I CdS attivati più di recente, nell'a.a 2022/'23, sono la laurea triennale in Scienze Forestali e Ambientali (L-25), che è un Dual-Degree con l'Università spagnola di Valladolid, e la laurea magistrale interdipartimentale con il DEB in Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana (LM-61).

Sono state effettuate di recente modifiche di RAD nei seguenti CdS, spesso per rispondere a richieste degli stakeholder o degli studenti:

- nell'a.a. 2022-'23, Biotecnologie (L-2) e Progettazione del paesaggio e del territorio (L-21);
- nell'a.a. 2024-'25, Tecnologie alimentari ed enologiche (L-26) e Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8).

Tabella 2 - Offerta formativa Dipartimento DIBAF (erogata come sede amministrativa o con sede amministrativa presso altro Ateneo) – a.a. 2023/2024

N.	Corso	Sede
1	Biotecnologie (L-2)	VITERBO
2	Progettazione del paesaggio e del territorio (L-21) inter-ateneo con Sapienza - dual degree	VITERBO
3	Scienze forestali e ambientali (L-25) dual degree	VITERBO
4	Tecnologie alimentari e enologiche (L-26) dual degree	VITERBO
5	<i>Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere</i> (L-GASTR) inter-ateneo con Sapienza	ROMA
6	Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8) interdipartimentale con il DEB	VITERBO-DIBAF
7	Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02)	VITERBO
8	Forestry and environmental sciences (LM-73)	VITERBO
9	Scienze e tecnologie alimentari (LM-70) inter-ateneo con Sapienza	VITERBO-ROMA (IN ALTERNANZA)
10	<i>Architettura del paesaggio - Landscape Architecture</i> (LM-3) inter-ateneo con Sapienza	ROMA
11	Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana (LM-61) interdipartimentale con il DEB	VITERBO-DEB

## 2.2 Orientamento e tutorato in itinere

Il dipartimento è stato ed è fortemente impegnato nella attività di orientamento e supporto/tutorato in itinere agli studenti. Nonostante nel 2023 siano state minori le risorse economiche non avendo più il Progetto di Eccellenza, sono state gestite nel tempo, e in continuità, sempre 1-2 Studenti tutor che hanno fatto riferimento a fondi di ateneo, del dipartimento (dotazione e progetto MEDFOR) e del progetto POT. Abbiamo anche messo a disposizione un tutor nel contesto della Inclusione ed Equità e per le attività ERASMUS. Inoltre, è stato richiesto e ottenuto uno studente tutor specifico nell'ambito del CdD in Conservazione e restauro dei beni culturali per poter affiancare una studentessa ipovedente dello stesso CdS con particolare riferimento alle attività pratiche e connesse ai cantieri di restauro.

Le attività svolte hanno riguardato svariati ambiti tra cui, attività finalizzate all'orientamento e all'accoglienza delle matricole (anche in occasione di Open Day e di incontri per informare gli studenti dei terzi anno dei nostri CdS triennali sulle nostre LM), supporto degli studenti iscritti ai corsi di studio del Dipartimento (compilazione piani di studio, utilizzo del portale studente, richiesta attivazione tirocini, ERASMUS, ecc.), assistenza nelle attività di studio, gestione dell'INFO POINT garantendo affiancamento e presenza, interazione con la Segreteria Didattica del Dipartimento DIBAF anche per la gestione dei social.

L'attività di supporto agli studenti del 1° anno si è concretizzata anche nell'attivazione di precorsi/corsi di livellamento finalizzati al superamento del test di ingresso e degli Obblighi Formativi Aggiuntivi. Sono presenti sul sito web del DIBAF due pagine dedicate, "Requisiti di accesso alle Lauree triennali" e "Gestione degli OFA", che forniscono alle future matricole indicazioni su come procedere per l'effettuazione del test e il superamento degli OFA attraverso i corsi di livellamento.

E' stato anche previsto un corso di supporto, inserito nell'orario delle lezioni, per materie di base più impegnative come Matematica, Chimica e Fisica. Il totale delle ore di didattica messe in campo per le lauree triennali è stato di 26 ore di precorsi e corsi di livellamento (OFA) e di 52 ore per i corsi di supporto.

Il gruppo dell'orientamento, anche in riferimento ai progetti di Orientamento specifici e finanziati, si è rafforzato in modo significativo, includendo personale docente di ruolo e a tempo determinato (RTD-A e RTD-B). Inoltre, sono stati coinvolti in modo stabile alcune unità PTA, area tecnica che danno un contributo alla organizzazione e gestione di eventi di orientamento e alla gestione dei Social. Tutto questo ha permesso di gestire al meglio attività a livello di ateneo e al di fuori (Open Day, Saloni dello Studente, presentazioni presso le Scuole Superiori), visite e colloqui su appuntamento, progetti di orientamento come i POT, Orientamento attivo 2026 e Next-generation, Unitus4school, ecc.

Le attività di tutoraggio in ingresso e in itinere sono state organizzate e realizzate dai tutor, docenti tutor, PTA, Referenti di orientamento e segreteria didattica attraverso:

- INFO POINT e SPORTELLI DIGITALI: gli studenti tutor e il personale gestiscono in presenza o mediante richieste per e-mail o telefono (con segreteria telefonica) le richieste pervenute online e contattano gli studenti interessati rispondendo alle loro richieste.
- SUPPORTO NELLE GIORNATE DI OPEN DAY E VISITA ALLE SCUOLE: i tutor hanno supportato i referenti orientamento nell'organizzazione delle giornate, nella registrazione dei partecipanti e predisposizione degli attestati di partecipazione dei presenti.
- RICEVIMENTI COLLETTIVI E VISITA AI LABORATORI E STRUTTURE DEL DIPARTIMENTO: i tutor, referenti di orientamento e docenti tutor organizzano giornate di approfondimento.
- PCTO: tutor e docenti disponibili propongono tutti gli anni alle scuole gli argomenti di attività pratiche svolte presso i laboratori, attraverso visite e uscite in campo.

## 2.3 Ulteriori attività legate all'Internazionalizzazione

In relazione all'internazionalizzazione della didattica, va osservato che, oltre a provvedere al rinnovo di tutti gli accordi Erasmus+ già esistenti, il Dipartimento DIBAF ha stipulato nuovi accordi di Memorandum of Understanding con l'Ecuador (Universidad San Francisco de Quito), il Cile (Universidad de La Frontera), la Tunisia (Università di Monastir) e la Turchia (Università Haci Bektas Veli di Nevşehir).

Il DIBAF gestisce da anni la LM-73 in Forestry and environmental sciences, internazionale in inglese e, insieme a Sapienza, il curriculum in inglese della LM-3 in Landscape architecture.

La L-21 in Progettazione del paesaggio e del territorio e per la L-26 in Tecnologie alimentari ed enologiche hanno dal 2021-22 a disposizione materiali in lingua inglese (MLS).

Oltre alla prosecuzione degli accordi l'Università di Tirana per il consolidamento dei dual degree con mobilità strutturata per la L-21 in Progettazione del paesaggio e del territorio e per la L-26 in Tecnologie alimentari ed enologiche, nel 2023 è stato sottoscritto anche l'accordo di doppio diploma con Università di Valladolid (Spagna).

Infine, nel 2024 è stato siglato il nuovo accordo per un dual degree con mobilità strutturata al 3° anno e in inglese con la International Black Sea University della Georgia che si riferisce al curriculum in Enologia.

Sia nel 2023 come nel 2024 il DIBAF ha partecipato al bando per il supporto di attività di internazionalizzazione che permette di supportare iniziative di internazionalizzazione con le Summer School dedicate al Paesaggio e alle Tecnologie alimentari. L'edizione del 2024 connessa con la L-21 e LM-3 "Food, landscape and ecosystems to design sustainable future" si svolgerà presso lo CSALP dall'8 al 19 Luglio 2024, mentre la 4ª edizione del 2024 della Summer school in "Design of sustainable food systems" (CSALP, Pieve Tesino 30th June -7th July 2024) è pubblicizzata addirittura nella piattaforma Euroleague Life for Sciences.

## 2.4 Reclutamento e copertura dei corsi di insegnamento

Il Dipartimento DIBAF già dal 2020 ha iniziato ad analizzare la situazione del personale docente e TA in relazione alla definizione di politiche di programmazione del personale.

Nel gennaio 2021 il Dipartimento ha approvato un Piano triennale che ha permesso di individuare le priorità 1 e priorità 2 relative ai reclutamenti di RTD-B ed eventuali posizioni di I e II Fascia utili a garantire un adeguato supporto e gestione delle attività didattiche, di ricerca, di terza missione e organizzative del dipartimento. La programmazione, inoltre, ha inteso assicurare uno sviluppo armonico delle diverse aree di un Dipartimento multidisciplinare quale è il DIBAF.

I criteri con cui è stato sviluppato il Piano triennale e, conseguentemente, la programmazione del personale hanno fatto riferimento per gli RTD-B, essenzialmente, ai seguenti fattori:

- il carico didattico medio per docente di ruolo (senza RTD-A in quanto figure a tempo definito) analizzando il quadro proiettato a 3 e 6 anni che ha permesso di individuare ambiti di criticità;
- la numerosità degli studenti iscritti ai CdS del dipartimento e a CdS interdipartimentali o inter-ateneo ai quali i docenti DIBAF assicurano la didattica.

I criteri in base ai quali è stato basato il reclutamento di docenti di I e II fascia nel contesto della programmazione teneva in considerazione:

- aree, settori concorsuali e settori scientifico-disciplinari che in prospettiva non abbiano docenti di I o II fascia;
- settori che possano essere attivamente coinvolti in ambiti ritenuti strategici, oltre che per la ricerca, anche per la didattica e la gestione dei corsi di laurea e per le attività di terza missione.
- opportunità connesse all'acquisizione di talenti in aree strategiche per il dipartimento.

La programmazione triennale si è conclusa a fine 2023 con il reclutamento di 5 RTD-B e la copertura di 2 posizioni di I fascia.

La disponibilità di finanziamenti di ricerca su commesse, contratti e progetti competitivi ha permesso ai docenti del DIBAF di attivare posizioni di ricercatori a tempo indeterminato di tipo a) (RTD-A) che hanno dato un contributo importante alla gestione dell'offerta didattica, oltre che alle attività di ricerca.

Nel frattempo, si è garantita una certa copertura, attraverso reclutamento con punti organico e contratti a tempo determinato, di posizione rimaste scoperte sia nella segreteria amministrativa che didattica.

Sempre per garantire una minima copertura, a seguito di pensionamenti, delle attività tecniche gestite dal PTA, area tecnica, sono stati effettuati concorsi con l'impegno di punti organico.

La Tabella 3 riporta le unità di personale docente afferente al DIBAF nel 2023, distinte per il ruolo.

Tabella 3 - Unità di personale docente afferente al Dipartimento DIBAF nell'anno 2023 secondo il ruolo

Ruolo	Numero
Professori Ordinari	14
Professori Associati	37
Ricercatori di ruolo	5
Ricercatori RTD di tipo A	15
Ricercatori RTD di tipo B	5
<b>TOTALE</b>	<b>76</b>

Queste azioni hanno permesso di far fronte ai pensionamenti (n. 5 tra il 2022 e il 2023) e di gestire un numero di CFU crescente sostenuto dal personale a tempo indeterminato (vedi Tabelle 4-6).

In autunno 2023 si è iniziato a lavorare su una nuova Programmazione del personale con obiettivo biennale. Sono stati considerati gli stessi criteri usati in precedenza, tenendo conto, in particolare, dei pensionamenti e degli effetti sulla gestione dell'attività didattica. Nel DIBAF da oggi al 2029 andranno in pensione 19 colleghi e questo, obiettivamente, impone l'attuazione di strategie che mirino a un forte reclutamento. Su questa base si è approvato un piano di reclutamento di RTD-B/RTT, come priorità 1 e priorità 2, che dovrebbe garantire nel medio termine il supporto della didattica di CdS strategici del dipartimento come, ad esempio, le biotecnologie (L e LM), le tecnologie alimentari, la progettazione del paesaggio e le scienze della nutrizione.

Il Dipartimento, al momento, sta lavorando nella definizione della programmazione per il personale di I e II fascia.

Tutto questo dovrebbe portare ad un miglioramento nel tempo dell'indicatore iC19 (Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) e degli indicatori iC19bis e iC19ter che per alcuni CdS sono inferiori ai valori di riferimento nazionale e dell'area geografica.

Tabella 4 - Copertura degli insegnamenti Offerta formativa erogata 2021/22

	CFU erogati	Percentuale
Docente a contratto esterno-supplenza	628	24%
Docenti a tempo indeterminato (Ricercatori, Associati, Ordinari)	1016	39%
Docenti a tempo determinato (Ricercatori tipo A e B)	213	9%
Mutazioni/ coperture da altri Dipartimenti/affidamenti a titolo gratuito	724	28%
<b>TOTALE</b>	2581	

Fonte: nostra elaborazione da sistema GOMP

Tabella 5 - Copertura degli insegnamenti Offerta formativa erogata 2022/23

	CFU erogati	Percentuale
Docente a contratto esterno-supplenza	514	20%
Docenti a tempo indeterminato (Ricercatori, Associati, Ordinari)	1077	42%
Docenti a tempo determinato (Ricercatori tipo A e B)	193	8%
Mutazioni/ coperture da altri Dipartimenti/affidamenti a titolo gratuito	773	30%
<b>TOTALE</b>	2557	

Fonte: nostra elaborazione da sistema GOMP

Tabella 6 - Copertura degli insegnamenti Offerta formativa erogata 2023/24

	CFU erogati	Percentuale
Docente a contratto esterno-supplenza	682	22%
Docenti a tempo indeterminato (Ricercatori, Associati, Ordinari)	1169	38%
Docenti a tempo determinato (Ricercatori tipo A e B)	256	8%
Mutazioni/ coperture da altri Dipartimenti/affidamenti a titolo gratuito	942	31%
<b>TOTALE</b>	3049	

Fonte: nostra elaborazione da sistema GOMP

### 3. Dettaglio sui punti di debolezza e misure adottate per i CdS

Come evidenziato dalla Tabella 1, i Corsi di studio del Dipartimento presentano punti di forza e di debolezza diversi che spesso riflettono l'eterogeneità dell'offerta formativa e il coinvolgimento di docenti di aree molto diverse del DIBAF.

Di seguito, vengono illustrate per ogni CdS le misure adottate per far fronte alle criticità e ai punti di debolezza.

### 3.1 Corso di Studio in Biotecnologie (L-2)

#### ANALISI

Il Corso di Studi in Biotecnologie L-2 è stato oggetto di vari interventi di riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta formativa di cui l'ultimo, con modifica di RAD, nell'a.a. 2022-'23.

In riferimento alla relazione del NdV (Tab. 1) e quella della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e alla SMA i punti di debolezza sono riferiti principalmente a:

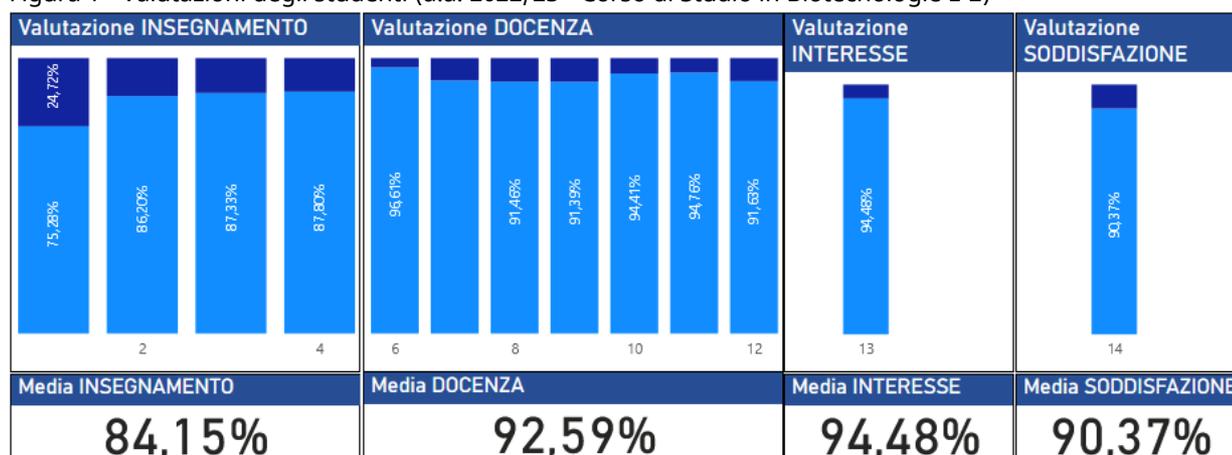
- numero di studenti che hanno carriere regolari (iC02, Percentuale di laureati entro la durata del corso; iC22, Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso)
- minore attrattività del corso per gli studenti fuori regione (iC03, Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni)
- rapporto studenti/docenti (iC27, Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo; iC28, Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno).

La CPDS ha inoltre messo in evidenza modesti elementi di criticità di seguito elencati:

- la relazione dell'anno passato aveva evidenziato una richiesta pervenuta dagli studenti di poter possibilmente: a) inserire più prove d'esame intermedie e b) alleggerire il carico didattico complessivo.
- sebbene gli spazi, le aule e la biblioteca risultino sufficientemente adeguate, gli studenti richiedono maggiori spazi a disposizione.

I dati relativi alla valutazione degli studenti per l'a.a. 2022-'23 (Fig. 1), e quanto emerge dalla relazione della CPDS, non evidenziano particolari criticità. Il CPDS segnala, comunque, un valore più basso (79,61%) alla risposta al quesito sulle "conoscenze preliminari"; su questo, sarà opportuno porre attenzione. La Commissione Paritetica suggerisce di rafforzare il dialogo studenti/docenti affinché le varie criticità che possono presentarsi sulle materie del corso possano essere rapidamente affrontate e possibilmente risolte nelle riunioni del CdS. Gli studenti propongono di incentivare la corretta compilazione delle valutazioni ed avere, perciò, delle finestre temporali, concesse dai professori, per permettere allo studente di compilare il questionario durante le lezioni dell'insegnamento in questione.

Figura 1 - Valutazioni degli studenti (a.a. 2022/23 - Corso di Studio in Biotecnologie L-2)



Fonte: portale Powerbi

## MISURE ADOTTATE

Il CCS e il Dipartimento hanno già attivato e previsto di attivare varie azioni mirate al miglioramento. In particolare, rispetto alle criticità evidenziate dal NdV e analizzate dalla CPDS e nella SMA, sono state adottate le seguenti misure:

- Per rispondere ai punti di debolezza relativi agli indicatori iC02 e iC22, che hanno valenza simile, si deve considerare il numero degli studenti che hanno carriere regolari (valori di iC15, iC15bis, iC16, iC16bis) che permette di prevedere ulteriori miglioramenti di performance negli anni a venire. La nuova offerta formativa (a.a. 2022-'23) ha inserito due percorsi (profili) distinti al 3° anno (che sarà attivo nel prossimo a.a.) e ulteriori insegnamenti, al fine di arricchire e razionalizzare l'offerta, favorendo la regolarità delle carriere e il tempo di laurea.
- L'indicatore iC03 mostra un calo dell'attrattività per gli studenti non laziali. Per questa ragione, dallo scorso anno sono state implementate le attività di orientamento sul territorio, ma anche su realtà extra-regionali (es., vari PTCO), grazie alla nomina di un pool di docenti interni che svolgono una capillare attività di orientamento, che dovrebbe portare benefici.
- L'indicatori iC27 e iC28 (rapporto studenti/docenti) è decisamente in calo anche se ancora alto. Il fatto che il CdS non abbia il numero chiuso incide su questo indicatore. Comunque, la nuova offerta formativa (vedi sopra) porterà ad un aumento del numero dei docenti di ruolo.

Riguardo ai suggerimenti della CPDS:

- Rispetto alle prove in itinere e il carico didattico, il CdS ha condiviso e seguito le direttive specificate dall'Ateneo che hanno cercato di andare incontro maggiormente alle richieste degli studenti in epoca post-pandemica. Oltre alle date di esame delle sessioni istituzionali, sono state inserite dai docenti date di sessioni straordinarie nell'AA, ad aprile e novembre, e altre date straordinarie per studenti in prossimità della loro Laurea. Inoltre, sono state implementate anche le sessioni di Laurea con l'aggiunta di ulteriori date straordinarie oltre quelle ufficialmente calendarizzate.
- Per quanto riguarda le aule disponibili, le richieste del CdS di ampliamenti di aule esistenti e rimodulazioni di spazi hanno permesso di rispondere alle esigenze del numero degli studenti iscritti al corso. Per quanto riguarda i laboratori didattici le disponibilità presenti, purtroppo, sottopongono spesso gli studenti dei primi anni a turnazioni per le esercitazioni.
- Per venire incontro alla richiesta di maggiori conoscenze di base e preliminari, si garantisce lo svolgimento di pre-corsi di matematica e chimica e di corsi di supporto per le materie di base, oltre alla calendarizzazione di prove in itinere.

## 3.2 Corso di Studio in Progettazione del paesaggio e del territorio (L-21)

### ANALISI

Il Corso di Studio in Progettazione del paesaggio e del territorio (L-21), inter-ateneo con La Sapienza di Roma, è stato oggetto di interventi di razionalizzazione e internazionalizzazione dell'offerta formativa inclusa una modifica di RAD, nell'a.a. 2022-'23, finalizzata alla modifica della denominazione del CdS. Inoltre, si è lavorato molto sulla sinergia tra i due atenei.

In riferimento alla relazione del NdV (Tab. 1) e quella della CPDS e alla SMA i punti di debolezza sono riferiti principalmente a:

- numero di studenti iscritti al CdS (indicatori: iC00a, Avvii di carriera al primo anno; iC00b, Immatricolati puri; iC00d, Numero di scritti)
- gli indicatori relativi alla docenza (iC19, Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata; iC19bis, Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale

delle ore di docenza erogata; iC19ter, Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza)

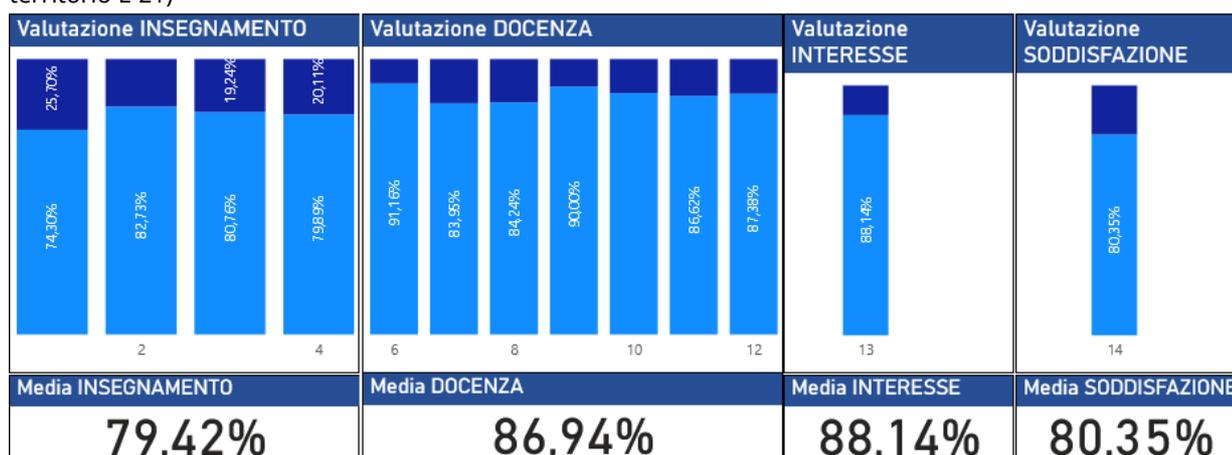
- una delle percentuali dei laureati in tempo (iC22, Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso) per un calo del 2021.

La CPDS ha inoltre messo in evidenza modesti elementi di criticità di seguito elencati:

- maggiore richiesta da parte degli studenti di attività mirate ad aumentare le competenze legate alla pianificazione, ai laboratori ed alle esercitazioni
- difficoltà ad accedere alle risorse sul portale di Sapienza
- ridurre il numero dei crediti affidati a docenti a contratto, che possono manifestare criticità in corso d'opera
- maggiore raccordo fra insegnamenti interdisciplinari

I dati relativi alla valutazione degli studenti per l'a.a. 2022-'23 (Fig. 2), e quanto emerge dalla relazione della CPDS, non evidenziano particolari criticità. Il CPDS segnala, comunque, che i punteggi delle singole domande collocano il CdS L-21 in posizione lievemente inferiore rispetto agli altri CdS e al DIBAF.

Figura 2 - Valutazioni degli studenti (a.a. 2022/23 - Corso di Studio in Progettazione del paesaggio e del territorio L-21)



Fonte: portale Powerbi

### MISURE ADOTTATE

Il CCS e il Dipartimento hanno già attivato e previsto di attivare varie azioni mirate al miglioramento. In particolare, rispetto alle criticità evidenziate dal NdV e analizzate dalla CPDS e nella SMA, sono state adottate le seguenti misure:

- Il numero limitato degli studenti, descritto attraverso vari indicatori (iC00a, iC00b e iC00d), dipende da vari fattori, tra cui anche l'apertura di un altro corso di L-21 rispetto al passato in Italia a partire dall'a.a. 2020/2021. In ogni caso, ha pesato certamente la inadeguata armonizzazione e collaborazione tra i due atenei, soprattutto sul fronte dell'orientamento. Su questo si è lavorato in modo importante ed è stata aumentato il numero di docenti con delega all'orientamento, anche coinvolgendo in modo attivo gli studenti del CdS del secondo e terzo anno. Le attività di presentazione del CdS e le proposte di collaborazione per la realizzazione di eventi e seminari proposti dal CCS e da enti terzi sono state condivise e co-gestite. Certamente, la nuova denominazione del CdS, la rinomina di alcuni insegnamenti che possono facilitare la distinzione dei caratteri didattico-formativi ai ragazzi della scuola superiore e l'aumento delle ore dedicate allo sviluppo di attività pratiche inerenti alle competenze

dell'architetto pianificatore e del dottore in scienze agrarie e forestali dovrebbero aiutare. Sono state, inoltre proposte nuove attività PCTO dai contenuti innovativi.

Anche la presenza di una Laurea Magistrale (LM-3) in Architettura del Paesaggio, con due curricula di cui uno in inglese, che ha alta numerosità, dovrebbe costituire un elemento di attrattività anche per la L-21.

Non è da trascurare il fatto che la L-21 è un percorso internazionale: dual degree con mobilità strutturata con l'Ateneo di Tirana; materiale in lingua inglese (MLS); riproposizione della Summer School anche per il 2024.

- Riguardo agli indicatori relativi alla docenza (iC19, iC19bis e iC19ter) si è provveduto ad una modifica di alcuni docenti includendo in particolare nuovi docenti dell'ateneo romano, che dovrebbe innalzare i valori. Questo è stato fatto, ove possibile, anche in base alle indicazioni delle valutazioni degli studenti.
- Per migliorare la regolarità delle carriere e quindi la percentuale dei laureati entro la durata del CdS (iC22) si è aumentato l'attività di tutorato anche grazie ad un migliorato raccordo fra le segreterie dei due atenei. Sono state anche rivisti gli insegnamenti di supporto.

Riguardo i suggerimenti della CPDS:

- il CCS ha ristrutturato il piano della didattica programmata aumentando le competenze legate alla pianificazione, ai laboratori e alle esercitazioni
- grazie al maggiore raccordo fra segreterie, sono state risolte le problematiche logistiche degli studenti relative alle difficoltà ad accedere alle risorse di Sapienza
- come sopra specificato a proposito degli indicatori iC19, il CCS ha più volte sollecitato i referenti di Sapienza, anche per ridurre il numero di contratti, ad identificare docenti dei settori ICAR (relativi all'architettura) per garantire maggiore stabilità ed impegno della docenza. Questo, certamente, può favorire un maggiore e stabili raccordo dei programmi di insegnamento.
- le modifiche della RAD del 2022 sono risultate, secondo la CPDS, efficaci.

### 3.3 Corso di Studio in Scienze forestali e ambientali (L-25)

#### **ANALISI**

Il Corso di Studi in Scienze forestali e ambientali (L-25) è una laurea triennale che è stata attivata nel 2022-'23 come dual degree con mobilità strutturata con l'Università spagnola di Valladolid. Quindi, il percorso di studi non ha ancora completato un ciclo. Inoltre, a causa di ritardi burocratici (cambio del rettore dell'ateneo iberico), l'accordo fra i due atenei è stato firmato dal partner spagnolo solo nel 2023 con conseguente ritardo di un anno del doppio diploma. Anche per questo si sta lavorando per gestire al meglio il raccordo fra i due atenei.

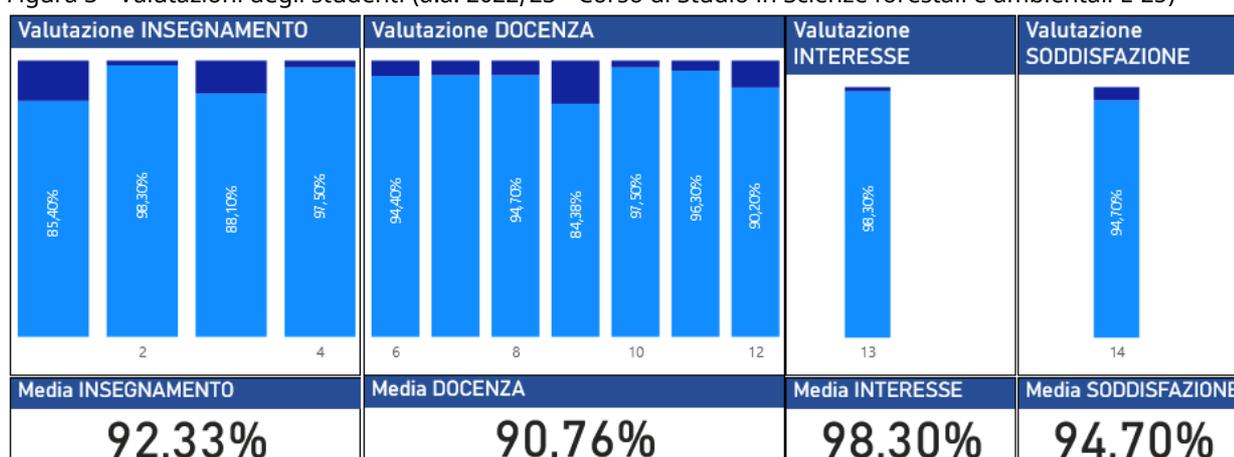
La CPDS non ha effettuato l'analisi ed il monitoraggio del CdS per il fatto che nel 2023 si era solo al 1° anno del Corso.

In riferimento alla relazione del NdV (Tab. 1) e alla SMA i punti di debolezza sono riferiti principalmente a:

- numero limitato di studenti iscritti al 1° anno e assenza, per il momento, di studenti iscritti al percorso congiunto presso la sede spagnola (indicatori iC00a—h).

I dati relativi alla valutazione degli studenti per l'a.a. 2022-'23 (Fig. 3) evidenziano livelli alti e quindi l'assenza di criticità.

Figura 3 - Valutazioni degli studenti (a.a. 2022/23 - Corso di Studio in Scienze forestali e ambientali L-25)



Fonte: portale Powerbi

### MISURE ADOTTATE

Il CCS e il Dipartimento hanno già previsto e messo in atto varie azioni mirate al miglioramento delle performance del CdS, in particolare sul fronte dell'orientamento e attrattività.

In particolare, rispetto alla criticità evidenziata dal NdV e analizzata nella SMA, sono state adottate le seguenti misure:

- per avere studenti iscritti al percorso congiunto presso la sede spagnola si è lavorato sulla stretta interazione con l'ateneo spagnolo. Il Presidente del CdS si è recato presso l'ateneo spagnolo allo scopo anche per semplificare le procedure amministrative correlate
- per aumentare il numero di studenti iscritti al 1° anno si è rafforzato il gruppo di orientamento della filiera forestale e sono state intensificate le attività di orientamento e di comunicazione su varie piattaforme. Si deve anche osservare che nella stessa Classe ricadono i corsi ad indirizzo agrario, che sono mediamente più numerosi. Quindi, nell'autunno 2023 e dall'inizio del 2024 sono state svolte iniziative con le scuole (vari PCTO) e sono stati attivati strumenti individuati per raggiungere numerosità più in linea con gli altri corsi italiani. Questo dovrebbe contribuire a raggiungere numerosità più in linea con gli altri CdS italiani.

## 3.4 Corso di Studio in Tecnologie alimentari ed enologico (L-26)

### ANALISI

Il Corso di Studio in Tecnologie alimentari ed enologico (L-26) è stato oggetto di interventi di razionalizzazione e soprattutto di internazionalizzazione dell'offerta formativa inclusa una modifica di RAD, nell'a.a. 2024-'25, finalizzata all'attivazione di un secondo dual degree con la Georgia, dopo quello già avviato con Tirana.

In riferimento alla relazione del NdV (Tab. 1) e quella della CPDS e alla SMA i punti di debolezza sono riferibili principalmente alla durata delle carriere evidenziate da:

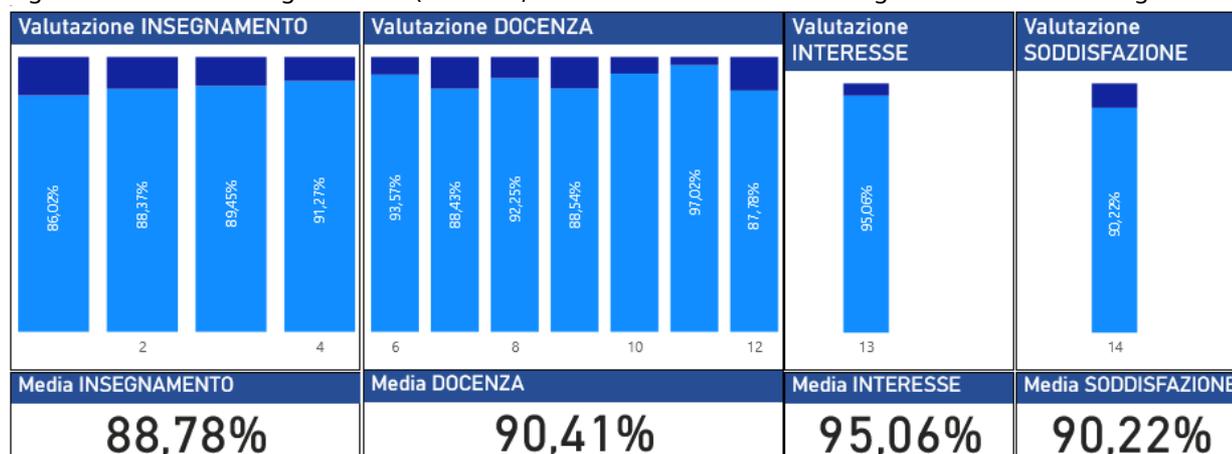
- percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02)
- percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22).

La CPDS ha inoltre messo in evidenza gli stessi elementi di criticità sottolineando che è utile mettere in atto strategie utili per supportare e facilitare le carriere degli studenti. La stessa CPDS sottolinea che la preparazione in ingresso appare sempre più debole e la serenità e forza d'animo degli studenti nell'affrontare la vita universitaria sembrano sempre più incerte e fragili, e nel post pandemia tale situazione è divenuta critica.

Nell'analisi del CdS si osserva che il NdV e la CPDS non hanno preso in considerazione uno degli aspetti più preoccupanti cioè la tendenza alla riduzione del numero delle matricole e degli iscritti al 1° anno che si osserva nella quasi totalità dei CdS della Classe L-26 che in Italia fanno didattica in modalità convenzionale, cioè in presenza. Come sottolineato in più consessi, la competizione determinata dall'apertura di CdS telematici nella stessa classe di laurea (ad esempio la L-26 del San Raffaele di Roma) o dalla attivazione di CdS in classi di laurea concorrenziali come il CdS L-GASTR (Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere) su Roma, impattano negativamente sulle iscrizioni e immatricolazioni riferite soprattutto al bacino di utenza Romana.

I dati relativi alla valutazione degli studenti per l'a.a. 2022-'23 (Fig. 4), e quanto emerge dalla relazione della CPDS, permettono di esprimere un giudizio sostanzialmente positivo e assenza di particolari criticità. Il CPDS osserva soltanto una leggera flessione nel grado di soddisfazione e di l'interesse.

Figura 4 - Valutazioni degli studenti (a.a. 2022/23 - Corso di Studio in Tecnologie alimentari ed enologico L-26)



Fonte: portale Powerbi

### MISURE ADOTTATE

Il CCS e il Dipartimento hanno già attivato e introdotto varie azioni mirate al miglioramento delle performance del CdS.

In particolare, rispetto alle criticità evidenziate dal NdV e analizzate dalla CPDS e nella SMA, sono state adottate le seguenti misure:

- sono state migliorate le attività di supporto e tutorato, soprattutto sugli insegnamenti di base, premesso che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatori iC02 e iC22) dipende in parte anche dal fatto che ci sia un numero importante di studenti lavoratori che però non hanno aderito al percorso specifico per lavoratori.

Rispetto alla numerosità delle matricole e iscritti al 1° anno, criticità non rilevata dal NdV, sono state avviate iniziative di internazionalizzazione negli anni precedenti e previste per l'a.a. 2024-'25 (di seguito elencate), che premetteranno di fronteggiare la situazione.

- già dall'a.a. 2020-'21, proseguita poi, è disponibile on-line di materiali in lingua straniera (MLS); si è alla quarta edizione della International Summer School in ambito alimentare;
- dall'a.a. 2022-'23 è attivo un Dual Degree con mobilità strutturata con l'Università di Tirana che riguarda il curriculum Tecnologie alimentari, che ha già avuto riscontro in numero di iscritti;
- dall'a.a. 2024-'25 è stato attivato un ulteriore Dual Degree con la Georgia (con la International Black Sea University) che prevede un 3° anno del curriculum in Enologia interamente in inglese.

Inoltre, sono state aumentate in modo significativo le azioni di divulgazione, orientamento e terza missione (è stata ripresa la buona prassi di prevedere periodicamente i cosiddetti "Colloqui DIBAF" su tematiche di interesse per il settore alimentare), con l'obiettivo di distinguere e valorizzare in modo utile la figura del tecnologo ed enologo. Si prevede, infine, di proporre in futuro una modifica di RAD mirata a ottimizzare gli indici di performance del CdS, attraverso il bilanciamento tra ore di lezioni frontali, tirocinio, attività formative professionalizzanti ed elaborato finale.

Riguardo i suggerimenti della CPDS, negli ultimi anni sono state messe in atto strategie diversificate per sostenere gli studenti, in particolare del primo anno ma non solo, nell'affrontare con successo gli studi universitari: dai corsi preparatori, alla semplificazione dei programmi, al tutorato (di cui peraltro gli studenti fruiscono poco), alle prove intermedie.

Sempre la CPDS invita il corpo docente a i) sottolineare esplicitamente in aula quali sono le conoscenze di base necessarie per affrontare gli argomenti proposti nell'insegnamento; ii) integrare nelle lezioni e nel materiale didattico fornito agli studenti elementi per il ripasso delle conoscenze di base che si richiedono per un efficace apprendimento dei contenuti dell'insegnamento; iii) stimolare gli studenti a studiare con regolarità mentre seguono le lezioni, sia con richiami espliciti che programmando esercitazioni, ripassi, prove intermedie, prove di autovalutazione.

### 3.5 Corso di Studio in Corso di Studio in Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8)

#### **ANALISI**

Il Corso di Studi in Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8) è stato oggetto di vari interventi di riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta formativa di cui l'ultimo, con modifica di RAD, nell'a.a. 2024-'25.

In riferimento alla relazione del NdV (Tab. 1) e quella della CPDS e alla SMA i punti di debolezza sono riferiti principalmente a:

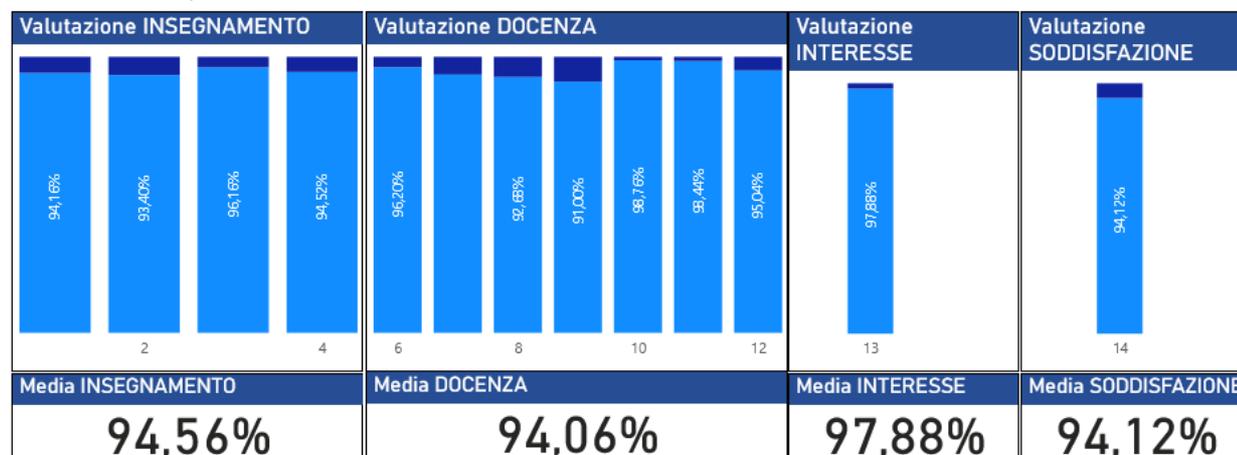
- numero di iscritti al I anno, che è calato
- regolarità delle carriere, con leggero trend in calo (iC13, iC15, iC17)
- percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22 )
- qualità del corpo docente (iC19, ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata)
- rapporto studenti iscritti/docenti (iC27 e iC28: complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza).

La CPDS ha inoltre messo in evidenza modesti elementi di criticità di seguito elencati:

- auspicio di maggiori risorse economiche per poter gestire ancora meglio le attività di laboratorio di alto livello e di soddisfazione degli studenti
- aumentare la percentuale dei docenti di riferimento che appartengano a settori scientifico disciplinari caratterizzanti (iC08)

I dati relativi alla valutazione degli studenti per l'a.a. 2022-'23 (Fig. 5) evidenziano livelli alti e quindi l'assenza di criticità.

Figura 5 - Valutazioni degli studenti (a.a. 2022/23 - Corso di Studio in Biotecnologie industriali per la salute e il benessere LM-8)



Fonte: portale Powerbi

### MISURE ADOTTATE

Il CCS e il Dipartimento hanno già messo in atto varie azioni mirate al miglioramento delle performance del CdS, in particolare sul fronte dell'orientamento e attrattività.

In particolare, rispetto alle criticità evidenziate dal NdV, e analizzate nella SMA, sono state adottate le seguenti misure:

- è stata proposta ed approvata una modifica di RAD che dovrebbe rendere più attrattivo e professionalizzante il CdS anche con l'inserimento di un insegnamento su Farmacologia applicata e scienze regolatorie, che era stato espressamente richiesto dagli stakeholder.
- la criticità espressa dall'indicatore iC22 (immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) è in qualche modo collegata al fatto che parte degli studenti iscritti al 1° anno iniziano a frequentare dal 2° semestre (essendosi laureati nella sessione di laurea di febbraio), causando un possibile ritardo nel conseguimento della laurea.
- per innalzare i valori degli indicatori iC27 e iC28 sono state prese misure finalizzate a aumentare il numero degli iscritti potenziando l'attività di tutoraggio e promozione del corso aumentandone la visibilità esterna. Ciò ha portato ad effettuare numerosi colloqui di ammissione preliminari con studenti sia italiani che stranieri.

Riguardo i suggerimenti della CPDS:

- il CCS fa richiesta come tutti gli anni di un budget dedicato alla gestione delle attività di laboratorio ad un buon livello e con soddisfazione degli studenti.
- in occasione della proposta di modifica di RAD, il CCS ha richiesto anche il passaggio di un SSD da Affine a settore Caratterizzante per migliorare l'indicatore ma, purtroppo, questa modifica non è stata approvata. Il Prossimo a.a. verrà trovata un'altra strategia utile.

## 3.6 Corso di Studio in Forestry and Environmental Sciences (LM-73)

### ANALISI

Il Corso di Studi in Forestry and Environmental Sciences (LM-73), sebbene non sia stato oggetto di modifiche di RAD, è stato necessariamente riorganizzazione e razionalizzato per far fronte alla cancellazione di un curriculum con la Russia (curriculum UBI) che è stato inattivato. Per evitare

ripercussioni negative sugli studenti in itinere, gli insegnamenti del curriculum sono stati inseriti temporaneamente come opzionali. E' in animo una modifica di RAD per l'a.a. 2025-'26.

In riferimento alla relazione del NdV (Tab. 1) e quella della CPDS e alla SMA i punti di debolezza sono riferiti principalmente a:

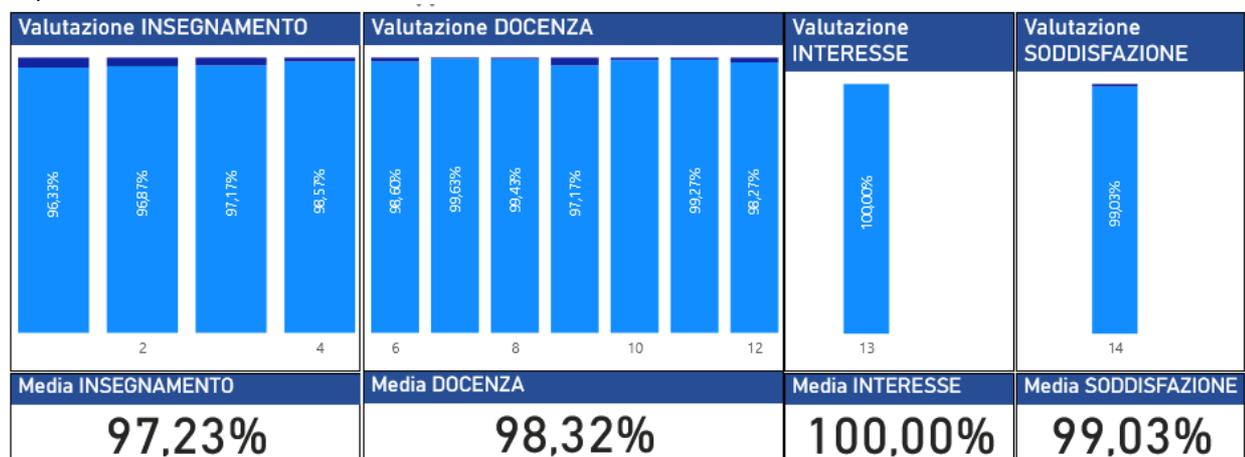
- un calo della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02)
- percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso (iC14) che è di qualche punto al di sotto della media geografica e nazionale
- percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), calata di recente
- rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (iC27 e iC28)

La CPDS ha inoltre messo in evidenza modesti elementi di criticità di seguito elencati:

- difficoltà da parte degli studenti stranieri nel fare le valutazioni della didattica e di utilizzare la piattaforma GOMP
- difficoltà di interazione studenti/docenti per la didattica a distanza utilizzata nel periodo della pandemia che è rientrata nella normalità solo di recente.

I dati relativi alla valutazione degli studenti per l'a.a. 2022-'23 (Fig. 6) evidenziano percentuali molto alte e quindi l'assenza di criticità.

Figura 6 - Valutazioni degli studenti (a.a. 2022/23 - Corso di Studio in Forestry and Environmental Sciences LM-73)



Fonte: portale Powerbi

### MISURE ADOTTATE

Come accennato in premessa, il CCS e il Dipartimento hanno già messo in atto varie azioni mirate al miglioramento delle performance del CdS.

In particolare, rispetto alle criticità evidenziate dal NdV, e analizzate nella SMA, sono state adottate le seguenti misure:

- per rispondere ai limitati valori degli indicatori iC02 e iC14 si fa presente, innanzitutto, che trattandosi di un CdS internazionale in inglese il bacino di utenza è molto diversificato, con studenti provenienti dall'Asia e dall'Africa, caratterizzato da preparazione di base molto disomogenea e talvolta non del tutto soddisfacente. Dopo la pandemia, comunque, si è potuto tornare ad effettuare lezioni in presenza che permettono maggiore recupero di eventuali lacune e, soprattutto, una significativa attività esperienziale di laboratorio e di

campo con uscite e visite didattiche. Sono state anche messe in campo iniziative che mirano a favorire l'attività di tutorato e supporto agli studenti con fondi MEDfOR.

- le stesse azioni dovrebbero avere impatto positivo rispetto alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18)
- per quanto riguarda gli indicatori iC27 e iC28, la presenza di curricula e la minore numerosità di studenti iscritti ad una LM in lingua inglese, rispetto ai corsi in lingua italiana, incide sull'indicatore. Su questo fronte si lavora prevedendo mutazioni in vista di una prossima modifica di RAD.

Riguardo i suggerimenti della CPDS:

- la presenza di uno studente tutor dedicato, grazie a fondi MEDfOR, può garantire una attività di tutorato mirate a sostenere le problematiche connesse all'uso delle piattaforme e alla positiva interazione con i docenti.
- 

### 3.7 Corso di Studio in Corso di Studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR-02)

#### ANALISI

Il Corso di Studi a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR-02) è un Corso molto complesso da gestire anche perché prevede un numero programmato. Non è stato di recente oggetto di modifiche di RAD.

In riferimento alla relazione del NdV (Tab. 1) e quella della CPDS e alla SMA i punti di debolezza sono riferiti principalmente a:

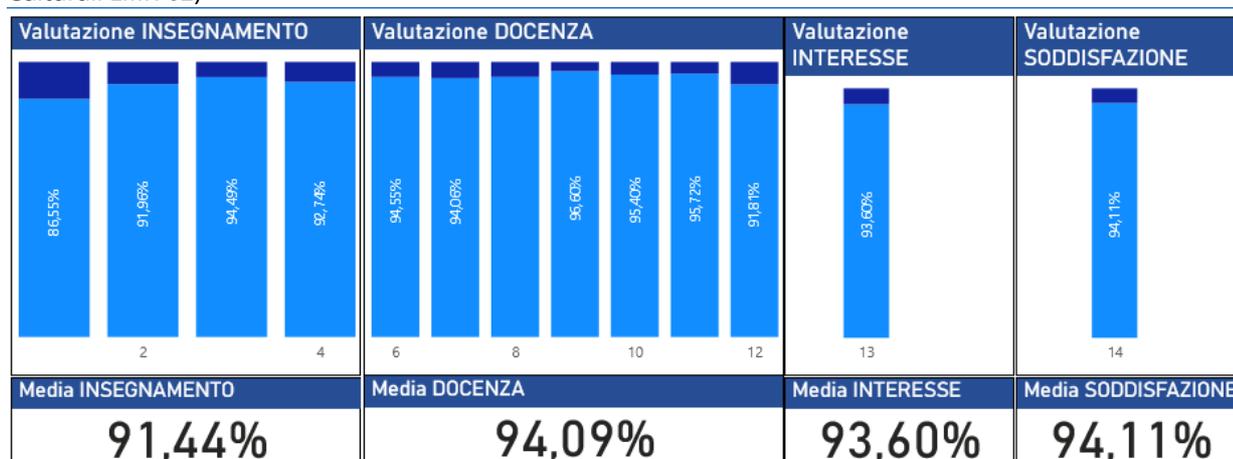
- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è al di sotto della media nazionale.
- la recente e modesta flessione della percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18)
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) sono superiori solo alla media geografica
- non risultano cfu conseguiti all'estero da parte degli studenti per il 2021.
- non ancora disponibili dati su soddisfazione e occupabilità dei laureati, come pure l'analisi dell'indicatore iC17.

La CPDS ha inoltre messo in evidenza modesti elementi di criticità di seguito elencati:

- aumentare il numero di aule studio all'interno degli spazi del dipartimento al fine di renderle più accessibili e utilizzabili dagli studenti
- migliorare l'acquisizione di CFU e rendere più regolari le carriere.

I dati relativi alla valutazione degli studenti per l'a.a. 2022-'23 (Fig. 7) evidenziano livelli alti e quindi l'assenza di criticità.

Figura 7 - Valutazioni degli studenti (a.a. 2022/23 - Corso di Studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR-02)



Fonte: portale Powerbi

### MISURE ADOTTATE

Come accennato in premessa, il ciclo unico è un CdS molto particolare per il coinvolgimento anche di restauratori che svolgono un numero significativo di CFU.

Rispetto alle criticità evidenziate dal NdV, e analizzate nella SMA, sono state adottate le seguenti misure:

- in relazione alle percentuali di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02), si osserva che la difficoltà degli studenti a laurearsi in corso è connessa all'acquisizione dei CFU degli insegnamenti teorici e scientifici di base. Il fenomeno trova un riscontro anche negli altri Atenei anche per l'impegno particolarmente gravoso per gli studenti tra lezioni teoriche e attività laboratoriali, vista anche la frequenza obbligatoria.
- la mancanza di CFU acquisiti all'esterno dipende dall'obbligo di frequenza del CdS e dall'estrema difficoltà a trovare università estere per mobilità ERASMUS. In ogni caso, sono stati promossi accordi bilaterali con Atenei che hanno corsi di laurea affini alle caratteristiche di LMR-02. Il progetto con la Cappadocia e le ampie collaborazioni internazionali comunque offrono opportunità utili in prospettiva.
- i valori alti degli indicatori iC27 e iC28 dipendono probabilmente dal fatto che questi non tengono conto dei docenti restauratori che a tutti gli effetti, però danno un contributo determinante a questa tipologia particolare di Ciclo Unico.

Riguardo i suggerimenti della CPDS:

- un censimento degli spazi (inclusa la biblioteca) evidenzia che gli spazi fisici all'interno dell'ateneo esistono e sono disponibili; si tratta di invitare gli studenti a farne uso migliore
- per agevolare il regolare svolgimento della carriera degli studenti sono state inserite prove intermedie al termine di ciascun modulo delle attività di Laboratorio e di alcuni insegnamenti teorici che presentano programmi molto vasti.